

**ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (A.T.A.) DELL'AMBITO
OTTIMALE ATO 4 - FERMO**

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 10-05-2018

COPIA CONFORME

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PRELIMINARE D'AMBITO PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI ED AVVIO DELLE PROCEDURE DI VAS.**

Il 10 maggio 2018 in Fermo, Viale Trento 113, nella Sala del Consiglio provinciale, previo espletamento delle formalità previste dalla vigente normativa, si è riunita l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito ottimale N. 4 di Fermo convocata per le ore 15:00, in prima convocazione, ed alle ore 16:00, in seconda convocazione, con nota in data 20 aprile 2018 prot. n. 7998.

La seduta ha inizio in seconda convocazione alle ore 16:00 e sono presenti, con diritto di voto, i seguenti componenti:

N.	PRESENZA	ENTE	P=Presidente S=Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	P	Provincia di Fermo	D	5,00%	
2	A	Comune di Altidona			1,34%
3	A	Comune di Amandola			3,41%
4	A	Comune di Belmonte Piceno			0,55%
5	P	Comune di Campofilone	S	1,10%	
6	P	Comune di Falerone	S	2,00%	
7	P	Comune di Fermo	S	18,91%	
8	P	Comune di Francavilla d'Ete	D	0,67%	
9	P	Comune di Grottazzolina	S	1,63%	
10	A	Comune di Lapedona			0,86%
11	A	Comune di Magliano di Tenna			0,73%
12	P	Comune di Massa Fermana	S	0,62%	
13	A	Comune di Monsampietro Morico			0,56%
14	P	Comune di Montappone	S	1,05%	
15	P	Comune di Monte Giberto	S	0,68%	
16	P	Comune di Monte Rinaldo	S	0,37%	

17	P	Comune di Monte San Pietrangeli	S	1,57%	
18	A	Comune di Monte Urano			3,91%
19	A	Comune di Monte Vidon Combatte			0,48%
20	P	Comune di Monte Vidon Corrado	S	0,51%	
21	P	Comune di Montefalcone Appennino	S	0,61%	
22	A	Comune di Montefortino			2,41%
23	P	Comune di Montegiorgio	S	4,11%	
24	P	Comune di Montegranaro	D	6,53%	
25	P	Comune di Monteleone di Fermo	D	0,39%	
26	P	Comune di Montelparo	S	0,94%	
27	P	Comune di Monterubbiano	S	1,82%	
28	P	Comune di Montottone	D	0,85%	
29	A	Comune di Moresco			0,42%
30	P	Comune di Ortezzano	S	0,54%	
31	P	Comune di Pedaso	D	0,97%	
32	P	Comune di Petritoli	S	1,69%	
33	P	Comune di Ponzano di Fermo	S	1,05%	
34	P	Comune di Porto San Giorgio	S	7,36%	
35	P	Comune di Porto Sant'Elpidio	S	10,69%	
36	A	Comune di Rapagnano			1,14%
37	P	Comune di Santa Vittoria in Matenano	S	1,27%	
38	P	Comune di Sant'Elpidio a Mare	D	8,09%	
39	P	Comune di Servigiano	S	1,48%	
40	P	Comune di Smerillo	D	0,45%	
41	P	Comune di Torre San Patrizio	S	1,24%	

Enti presenti = n. 30

Enti assenti = n. 11

Quote di partecipazione = 84,19%

Presiede il VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA POMPOZZI STEFANO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DELLA PROVINCIA ANNIBALI FABRIZIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Fermo, lì 04-05-2018

F.to Dott. Roberto Fausti

Il Vice Presidente Stefano Pompozzi illustra i contenuti essenziali del punto all'ordine del giorno, e di seguito interviene il Dr. Fausto Brevi dello Studio Oikos, incaricato di predisporre il Piano preliminare d'Ambito, che, dettagliatamente ed utilizzando delle slide, relaziona sia sui contenuti del Piano preliminare che sulle tempistiche e modalità di approvazione ed attuazione dello stesso.

Terminata l'esposizione da parte del Dr. Fausto Brevi si apre la fase della discussione che registra gli interventi dei Sindaci dei Comuni di Servigliano, Falerone, Petritoli, Ponzano di Fermo, Montefalcone Appennino, Montelparo, Fermo, ai quali replicano sia il Vice Presidente Stefano Pompozzi che il Dr. Fausto Brevi.

Durante il dibattito si allontanano i Sindaci dei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Ponzano di Fermo, rimanendo il numero legale sia dei presenti che delle quote di partecipazione.

Al termine del dibattito il Vice Presidente Stefano Pompozzi pone in votazione la proposta di deliberazione come da documento istruttorio sotto riportato

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- l'art. 196 del D.Lgs. 152/2006 dispone che tra le competenze delle Regioni rientra la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo quanto stabilito dall'art. 199 del medesimo D.Lgs.152/2006;
- l'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) secondo i seguenti criteri:
 - a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrate dei rifiuti;
 - b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico amministrative;
 - c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - e) ricognizione degli impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
 - f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Preso atto che la L.R. 24/2009 dispone che:

- la Regione Marche assicura la progressiva autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti all'interno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 200 del D.Lgs 152/2006, che coincidono con il territorio provinciale;
- ai sensi dell'art.7, comma 4, lettera c), compete all'Assemblea Territoriale d'Ambito, "la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'art. 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria";
- ai sensi dell'art. 10:
 - "1. Il PdA definisce, nell'ATO di riferimento, il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla presente legge;
 2. Il PdA è redatto in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5;
 3. Il PdA contiene in particolare:
 - a) l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;

- b) il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) i criteri in base ai quali, nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell'art.7 possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;
- d) la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prevista dalla normativa statale e regionale;
- e) la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione dei rifiuti indifferenziati, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;
- f) la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica collegati alle soluzioni di cui alle lettere d) ed e);
- g) il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnata dal piano finanziario oche indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire; "

Atteso che la Regione Marche, con Deliberazione Amministrativa n. 128 del 14.04.2015, ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche del 30/04/2015;

Evidenziato che il suddetto PRGR, nella Parte Seconda — Proposta Pianificatoria — contiene anche l'Appendice II Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito;

Rilevato che le citate Linee Guida che prevedono diverse fasi operative e lo sviluppo della pianificazione in tre distinti momenti consequenziali:

- a) Redazione di un Documento Preliminare;
- b) Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra ATO;
- c) Successivo sviluppo della pianificazione;

Preso atto che nel Documento Preliminare si definiscono:

- lo stato di fatto del sistema gestionale (servizi e impianti);
- le azioni da sviluppare per il conseguimento degli obiettivi della pianificazione regionale;
- individuazione preliminare degli interventi (con riferimento sia alle eventuali necessità di riorganizzazione dei servizi che alle tematiche impiantistiche, individuazione degli impianti di riferimento, flussi dei rifiuti destinati al trattamento, necessità di adeguamenti impiantistici, ecc.);
- l'individuazione di accordi interprovinciali finalizzati, in un'ottica di ottimizzazione gestionale sovra ambito a garantire il conseguimento di taglie impiantistiche e di criteri gestionali in grado di determinare sia migliori prestazioni tecniche/ambientali sia migliori condizioni economiche (minori costi di investimento e minori costi di gestione);

Ricordato che:

- con determinazione del Presidente dell'ATA n. 4 – Fermo n.1 del 30.06.2017 è stato conferito l'incarico professionale di redazione del Piano d'Ambito allo studio OIKOS Progetti il quale era già incaricato della redazione del Piano d'Ambito dei rifiuti dell'ATA n 5 Ascoli Piceno;
- lo studio OIKOS Progetti ha prodotto il "Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il suddetto Documento Preliminare contiene:

- Quadro normativo generale e quadro di riferimento Pianificatorio;
- Inquadramento territoriale, insediativo e socio-economico;
- Dinamiche evolutive della produzione gestione dei rifiuti urbani;
- Lo stato attuale della produzione e gestione dei rifiuti (2016);
- L'assetto organizzativo e gestionale a livello territoriale;
- Le modalità organizzative dei servizi e il destino dei rifiuti raccolti;
- Assetto del sistema impiantistico;
- Le possibili evoluzioni del sistema gestionale proposte dai gestori dei servizi comunali;
- Indicatori prestazionali del sistema gestionale, analisi delle attuali criticità e opportunità di sistema;
- Gli scenari gestionali alla luce degli obiettivi della pianificazione;
- Gli scenari futuri – la produzione attesa dei rifiuti;
- Gli scenari futuri – obiettivi del recupero di materia;
- Gli scenari futuri – fabbisogni impiantistici di trattamento e smaltimento;
- Preliminare individuazione degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi.

Rilevato quindi che il Documento Preliminare contiene quanto previsto dal punto A delle suddette Linee Guida regionali;

Richiamate le disposizioni della L.R. 24/2009 e dal PRGR, in base alle quali il Documento Preliminare del Piano d'Ambito andrà sottoposto all'esame di conformità da parte della Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra-ATO;

Evidenziato che relativamente all'integrazione impiantistica sovra ATO, su sollecitazione dell'Assessore all'Ambiente della Regione Marche, si sono tenuti alcuni incontri con i Presidenti delle ATA confinanti al fine di individuare possibili razionalizzazioni del sistema di raccolta smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;

Tenuto conto che le stime degli impatti economici nei diversi scenari impiantistici e i costi di gestione del sistema integrato dei rifiuti urbani saranno determinati nell'ambito della stesura del Piano d'Ambito definitivo al momento del quale saranno stati sciolti i nodi della interazione/razionalizzazione impiantistica con l'ATO 5 – Ascoli Piceno e con l'ATO 3 - Macerata;

Considerato che in attesa delle verifiche di conformità regionale, l'ATA potrà parallelamente dare avvio alla procedura di VAS e contestualmente interagire con le ATA limitrofe per l'integrazione impiantistiche affinché siano raccolti tutti gli elementi utili per la pianificazione definitiva;

Considerato altresì che per i costi della redazione degli elaborati di VAS possa essere richiesto il sostegno economico all'ATA n. 5 di Ascoli Piceno in presenza del servizio offerto per lo smaltimento dei rifiuti presso le discariche del territorio di fermano;

Ricordato che la proposta di piano preliminare per conseguire la più ampia condivisione è stata illustrata al Comitato di coordinamento nella seduta del 20.11.2017 ed è stata presentata ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni ambientaliste nell'incontro del 09.04.2018;

Preso atto dell'assenso espresso dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 21.03.2018;

Ricordato che la pianificazione definitiva sarà condivisa con i Comuni nei singoli contenuti e saranno tenute in debito conto gli sviluppi dei servizi comunali per la gestione dei rifiuti messi a

regime dai Comuni e le buone pratiche registrate in alcuni territori, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali e nazionali e comunitarie;

Visti:

- Il D.Lgs. n. 152/2006;
- La LR. Marche n. 24/2009;
- Il Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche 2015;
- Il D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 4 - Fermo, redatto secondo le indicazioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione amministrativa n. 128 del 14.04.2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
4. di autorizzare sin d'ora modifiche di modesto rilievo oppure connesse a prescrizioni normative che perverranno dalla Regione previa consultazione del comitato di coordinamento;
5. di demandare al Presidente dell'ATA l'attivazione di quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale (VAS) compresa la richiesta di sostegno economico all'ATA n. 5 di Ascoli Piceno in presenza del servizio offerto per lo smaltimento dei rifiuti presso le discariche del territorio di Fermo;
6. di demandare al Presidente dell'ATA l'attivazione, ai fini della redazione della futura pianificazione di Ambito, di un tavolo permanente con le ATA confinanti finalizzato all'ottimizzazione degli impianti esistenti, alla razionalizzazione di quelli da realizzare in logica sovra-ATO, all'ampliamento dei servizi verso gli utenti del territorio, al contenimento dei costi del sistema di gestione dei rifiuti dell'ATO;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. n. 267/2000.

**L'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)
dell'ATO 4 - Fermo**

Visto il citato documento istruttorio sopra riportato;

Ritenuto di dividerne il contenuto in tutte le sue parti;

Con votazione palese unanime dei presenti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 4 - Fermo, redatto secondo le indicazioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione amministrativa n. 128 del 14.04.2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
4. di autorizzare sin d'ora modifiche di modesto rilievo oppure connesse a prescrizioni normative che perverranno dalla Regione previa consultazione del comitato di coordinamento;
5. di demandare al Presidente dell'ATA l'attivazione di quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale (VAS) compresa la richiesta di sostegno economico all'ATA n. 5 di Ascoli Piceno in presenza del servizio offerto per lo smaltimento dei rifiuti presso le discariche del territorio di Fermo;
6. di demandare al Presidente dell'ATA l'attivazione, ai fini della redazione della futura pianificazione di Ambito, di un tavolo permanente con le ATA confinanti finalizzato all'ottimizzazione degli impianti esistenti, alla razionalizzazione di quelli da realizzare in logica sovra-ATO, all'ampliamento dei servizi verso gli utenti del territorio, al contenimento dei costi del sistema di gestione dei rifiuti dell'ATO;

La presente deliberazione, con ulteriore votazione unanime espressa in forma palese, viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, ultimo comma, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

La seduta viene tolta alle ore 18,00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE F.F. DELLA ASSEMBLEA
TERRITORIALE D'AMBITO – ATO 4 FERMO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Stefano Pompozzi

F.to Dott. Fabrizio Annibali

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18-05-2018 al 02-06-2018 per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Fermo, 18-05-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fabrizio Annibali

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10-05-2018 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fabrizio Annibali

Il presente documento costituisce copia dell'originale